



## **Gara dell' Hahnenkamm, Kitzbühel 2008**

### **La gara**

Arrivando per la prima volta a Zermatt, il Cervino è l'elemento che colpisce di più. A Kitzbühel, è la Streif a catturare immediatamente l'attenzione. La discesa parte da un'altezza di 1.665 metri sopra il livello del mare e finisce a quota 805 per una lunghezza totale di 3.312 metri. Dietro queste disadornate cifre si cela il più straordinario spettacolo sciistico al mondo: la famosa discesa libera dell'Hahnenkamm sulla Streif di Kitzbühel! E' impossibile trovare un aggettivo adeguato per descrivere questa leggendaria gara in tutto il suo splendore. Forse il modo più semplice per definire l'evento che ogni anno prende vita sulla pista da sci più temuta al mondo è utilizzando due semplici parole: La Gara. Inutile aggiungere altro.

### **Dagli albori allo spettacolo odierno**

La prima gara, modesta e amatoriale, si svolse lungo l'Hahnenkamm tra le due guerre, nel 1931. Dalla sua iniziale concezione ad oggi, la competizione si è trasformata in un evento di proporzioni immense. "Kitz" sta allo sci come Wimbledon sta al tennis e Monaco alla Formula 1: senza precedenti e ineguagliabile! Una cosa è certa: Kitzbühel rappresenta il "non plus ultra". Questa gara simbolizza qualità sulle quali gli atleti impegnati sulla Streif fanno costante affidamento: precisione, eleganza e serietà, elementi distintivi delle aziende che associano il proprio nome a questa manifestazione - Infront, una delle società di marketing sportivo più importanti al mondo; WWP, la nota agenzia di sponsorizzazioni di Harti Weirather e Hanni Wenzel; Rolex, la prestigiosa azienda svizzera dell'industria orologiera.

Grazie agli sforzi combinati da parte del Kitzbühel Ski Club, della radiotelevisione austriaca ORF e di 500 milioni di spettatori, il pubblico di tutto il mondo può comodamente seguire dai propri teleschermi uno spettacolo di calibro eccezionale. Trovare la migliore postazione da cui ammirare il più grande "show" alpino è l'obiettivo dei circa 1.000 giornalisti e fotografi, tifosi di tutti i team circondati dal frastuono delle campane da mucca come in una gran festa alpina, personalità del mondo degli affari, della cultura e dello sport, gente comune e aristocratici, che si ritrovano tutti, insieme, a seguire questo storico evento.

Il Super G del venerdì richiama 30.000 spettatori, lo Slalom della domenica 20.000, mentre per la Discesa Libera del sabato sono circa 40.000 i tifosi che gremiscono la pista tra lo sprint finale e l'arrivo!

Alla partenza, invece, i discesisti si ritrovano soli, accompagnati dai propri pensieri: ce la farò? Bernhard Russi era già campione del mondo, quando partecipò all'Hahnenkamm nel 1972: "Dalla cima della 'Trappola per Topi' scrutavo la discesa chiedendomi se mi trovavo davvero lì". Poi il suo acerrimo rivale, Karl Schranz, gli s'avvicinò e con una leggera pacca sulle spalle lo incoraggiò: "Non ti preoccupare, ci sono molti altri salti nella discesa!"



## **Gara dell' Hahnenkamm, Kitzbühel 2008**

### **Dagli albori allo spettacolo odierno** *(continua)*

Quando il campione svizzero, più tardi, si trovò nel cancello di partenza, perse nuovamente la fiducia in sé stesso. Russi voleva fare dietro front, ma alle sue spalle c'era già un altro concorrente pronto a partire! L'unica via di fuga era procedere: affrontare un tragitto verso l'incognito nell'oscurità, dato che il sole non splende mai alla partenza. Questi eroi dello sci si ritrovano per la prima volta in piena luce, nel vero senso del termine, sull'Hausberg, quando la folla riunita all'arrivo li può ammirare in tutto il loro splendore. Sono circa 40.000 gli spettatori che seguono col fiato sospeso l'impegnativa discesa lungo la pista disseminata di lastre di ghiaccio e salti.

### **Solo i migliori vincono sulla Streif**

Solo i migliori vincono sulla più difficile pista di discesa al mondo. I passati vincitori appartengono tutti all'élite dello sci: Killy, Schranz e Collombin, Klammer, Read, Weirather, Girardelli, Zurbriggen, Heinzer, Aamodt, Strobl, Maier, Eberharter, Walchhofer e Rahlves.

Tuttavia, a Kitzbühel non ci sono soltanto discesisti e vincitori. Straordinari personaggi hanno gareggiato in quest'incredibile arena. Nel 1985, Pirmin Zurbriggen vinse le due prime discese della sua carriera nelle giornate di venerdì e sabato. Nella seconda gara s'infortunò al ginocchio dopo lo sprint finale. Il vincitore lasciò il campo in stampelle, su un'ambulanza. Ad oggi quella fu l'unica occasione nella storia della Coppa del Mondo di Sci in cui la cerimonia di premiazione si svolse senza il vincitore sul podio!

Il 2002 fu un'altra annata speciale. Tutti sapevano che Hermann Maier non avrebbe potuto partecipare alle Olimpiadi dopo il suo terribile incidente motociclistico. Tuttavia, Maier e la Federazione Sci Austriaca decisero d'attendere l'evento di Kitzbühel per dare la comunicazione ufficiale. La conferenza stampa passò alla storia: mai prima d'allora si presentarono così tanti giornalisti, fotografi e troupe televisive! Non era mai accaduto prima che un non-partente ricevesse così tanta attenzione da parte della stampa, molto di più rispetto al vincitore dell'anno, Stephan Eberharter!

Il "Rolex Ambassador" Hermann Maier è una personalità dall'incredibile carisma e straordinaria aura. Quando ti siedi a conversare con Hermann l'aria è carica d'elettricità. I risultati che questo atleta ha raggiunto nella sua carriera sono fenomenali. Prima del suo incidente motociclistico, nel 2001 Hermann vinse due gare in differenti discipline nell'arco di due giorni: la Libera e il Super G. Solo Jean Claude Killy riuscì in quest'impresa con lo Slalom e la Libera: era il 1967, anno del debutto della Coppa del Mondo.

## **Gara dell' Hahnenkamm, Kitzbühel 2008**

### **Solo i migliori vincono sulla Streif** *(continua)*

La performance di Maier nel 2003 non ha eguali in quanto a spettacolarità. Un anno dopo la famosa conferenza stampa di Kitzbühel, Maier ebbe l'ultima occasione per qualificarsi ai campionati mondiali del 2003. La sua carta migliore era il Super G, ma la sorte non giocò a suo favore, quando il tempo iniziò a peggiorare e la gara fu posticipata. Un Campionato mondiale senza Maier? La Federazione Sci Austriaca non lasciò alcuna strada intentata, valutando con la FIS anche la possibilità di disputare la gara in un'altra località o con modalità differente. Alla fine fu annunciato che la gara si sarebbe corsa il lunedì. Quel giorno fu caratterizzato da pesanti nevicate e ridotta visibilità e il percorso era più difficile che mai. Con una gamba compromessa, scarsa sensibilità nel piede e minor allenamento rispetto agli altri discesisti, Hermann Maier non avrebbe di certo potuto vincere e invece ci riuscì! Questa fu una delle più grandi e memorabili vittorie nella storia dello sci e Kitzbühel fu l'arena ideale per quest'incredibile spettacolo. Hermann Maier, una vera roccia d'uomo, all'arrivo scoppiò in lacrime.

Solo i migliori vincono sulla Streif. Tuttavia, questo non significa che questa pista è ideale solo per un certo tipo di sciatore. I successi di Maier sono determinati dalla sua incredibile forza, combattività e dal desiderio di rischiare il tutto per tutto. Jean Claude Killy è l'esatto opposto di Maier, ma nonostante ciò vinse. Killy gareggiò con eleganza ed estrema precisione in perfetta sintonia con la pista, il pendio ed il percorso. Il discesista francese aveva firmato contratti con due diverse aziende nel settore sciistico: uno per lo Slalom e uno per la Libera. Killy s'aggiudicò la terza medaglia d'oro olimpica ai Giochi del 1968 a Grenoble e si ritirò a soli 24 anni d'età! Killy fu Presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali del 1992 ad Albertville. Oggi è un attivo e rispettato Membro Esecutivo del Comitato Olimpico Internazionale.

### **La chiave per vincere sulla Streif**

Sia che si decida d'affrontare la gara con la potenza di Maier, sia che si opti per la fine tecnica di Killy, la chiave per vincere sulla Streif sta nella perfetta padronanza di entrambe queste qualità. A soli 100 metri dopo la partenza, con 85 gradi di pendenza, gli sciatori s'imbattono nella cosiddetta "Trappola per Topi" saltando in aria fino a 60 metri d'altezza. All'atterraggio i discesisti devono essere pronti a svoltare immediatamente a sinistra e affrontare una forte compressione. Dieci secondi più tardi, i concorrenti devono sfidare la Steilhang, una delle più temute sezioni di questo percorso, disseminata da lastroni di ghiaccio che mettono a dura prova sci ed abilità fisica. Da questo segmento i discesisti piombano sul Bruckenschuss, oppure atterrano nelle barriere di protezione!

Dopo l'Alte Schneise, il Seidlalm e il Lärchenschuss i concorrenti raggiungono l'Hausberg. Poi c'è il salto antecedente l'Hausbergkante e un primo scorcio della folla dei 40.000 tifosi esultanti. Dopo essere atterrati ed aver affrontato la difficile curva a sinistra lungo il Traverse, i discesisti faticano a rallentare, avvicinandosi alla svolta che porta al salto finale, costruito solo qualche anno fa, con velocità di quasi 150 chilometri orari. Nel 2004 la folla rimase con il fiato sospeso, quando l'italiano Kristian Ghedina s'esibì in un salto a gambe divaricate!



## **Gara dell' Hahnenkamm, Kitzbühel 2008**

### **La particolarità di questo campo di gara**

Se Kitz non esistesse bisognerebbe inventarla. Questo percorso di Discesa Libera è posizionato in mezzo ad una cittadina che conta oltre 8.500 abitanti. Per vedere la gara non c'è bisogno d'auto né di funivia. Non è necessario attrezzarsi con sci e snowboard per raggiungere l'arena dove si svolge "La Gara". Mentre i VIP si sistemano in tribuna, avvolti da un ammasso di coperte, i fan club gremiscono i lati del percorso dove fanno a gara per suscitare l'atmosfera più esaltante. Gli spettatori in prima fila raggiungono le reti di protezione tre ore prima della partenza delle 11.30, per assicurarsi la migliore postazione!

Nessun'altra gara di sci al mondo richiama così tanti media. Arrivano rappresentanti di quotidiani, riviste e programmi televisivi, molti dei quali non seguono alcun'altra competizione sciistica; all'arrivo sono stipati in doppia, terza e quarta fila. L'atmosfera nel cosiddetto "Corridoio Media" è elettrizzante e in nessun altro luogo al mondo è così difficile parlare con i vincitori! "Non verrò mai più a Kitz", aveva dichiarato un esperto giornalista, ripresentandosi, poi, l'anno seguente. Il fascino di Kitzbühel è chiaramente visibile a tutti. E' impossibile assuefarsi a Kitzbühel, dato che ogni edizione è unica.

### **Quando ci si gioca il premio al casinò**

Di notte, Kitzbühel è tanto spettacolare quanto di giorno durante le gare. Con ampia scelta tra i cosiddetti "snow bar" e "Schnapps bar", ci si può ritrovare al Waschküchl, Stamperl, Fünferl o nel Chizzo. Il party più grandioso, tuttavia, è quello per i vincitori al Londoner. Quando, intorno a mezzanotte, l'eroe della gara entra con il suo entourage dalla porta laterale nel pub stracolmo di gente, suona il corno. I discesisti vanno dietro il bancone del bar e iniziano a servire birra ai loro tifosi, spesso versandogliela in testa! Nel 1994 al Londoner il campione olimpico americano Tommy Moe si tagliò una mano con un vetro rotto; d'allora sono ammessi solo boccali di plastica!

Prima di raggiungere il Londoner, i campioni sono accolti festosamente da circa 20.000 spettatori durante la cerimonia di premiazione in una delle più affascinanti cerimonie dell'intero "Circo Bianco". I discesisti devono poi affrontare la maratona dei media e solo alla fine possono, forse, tentare una puntata al casinò. Alla roulette il vincitore può accrescere la sua vittoria, che solitamente s'aggira intorno a 30.000 €, puntando sul numero del pettorale di partenza. Qualcuno è quasi riuscito a raddoppiare la propria vincita, ma la maggior parte finisce col raggiungere il Londoner a tasche vuote!

Poi ci sono i rappresentanti del jet-set, i personaggi famosi, gli ambiziosi, gli atleti, i leader del mondo d'affari, politici e attori. Harti Weirather, vincitore dell'Hahnenkamm nel 1982, organizza ogni anno un'elegante festa sotto un tendone nei pressi all'arrivo per ospiti eminenti tra i quali Bernie Ecclestone, Franz Beckenbauer, Niki Lauda, Boris Becker, Udo Juergens, Arnold Schwarzenegger, Uschi Glas, Thomas Gottschalk e vari leader politici austriaci.



## **Gara dell' Hahnenkamm, Kitzbühel 2008**

### **La Coppa del Mondo senza Kitzbühel sarebbe inimmaginabile**

Ogni sport ha la sua pietra miliare, un elemento intoccabile. La Coppa del Mondo di Sci senza Kitzbühel sarebbe impensabile. L'Hahnenkamm Race è l'evento clou nel calendario agonistico dello sci, anche se nello stesso anno si svolgono i Campionati Mondiali e le Olimpiadi. Oltre 40 stazioni televisive seguono questa gara, un evento d'inestimabile importanza che affascina anche coloro che in genere non seguono lo sci.

Rolex apprezza il valore di questo "gioiello". Per oltre 80 anni, il nome di questo orologiaio svizzero è stato sinonimo d'eccellenza nello sport e nelle arti. Grazie al suo supporto e all'assistenza sin dall'ideazione della Coppa del Mondo di Sci Alpino, Rolex è ora molto più di uno sponsor – è un vero partner!



## **Rolex e lo sport: spirito pionieristico in nome dell'eccellenza**

Precisione, impermeabilità e robustezza: l'orologio Oyster è sinonimo di modernità sin dal suo debutto nel 1926. Ispirato dallo stile di una società in piena evoluzione, nella quale il piacere per il tempo libero diveniva sempre più importante, il nuovo orologio da polso sostituì poco a poco il tradizionale orologio da taschino.

Il mondo dello sport si dimostrò presto un terreno di straordinario valore per il collaudo e lo sviluppo di un orologio dalle qualità senza precedenti. Hans Wilsdorf, fondatore di Rolex, ebbe un primo colpo di genio nel 1927 quando equipaggiò con un Rolex Oyster la giovane atleta inglese Mercedes Gleitze per la sua impresa di attraversamento a nuoto del Canale della Manica. Wilsdorf riservò la prima pagina del Daily Mail per annunciare al pubblico l'evento. Malgrado l'immersione nelle acque gelide per diverse ore, l'orologio continuò a funzionare correttamente, comprovandone robustezza e impermeabilità. Il giovane imprenditore diede vita così alla prima campagna pubblicitaria basata sulla tecnica del "Testimonial".

Successivamente l'Oyster sarà associato alle imprese di sportivi temerari, quali Malcom Campbell nelle corse automobilistiche o Stewart Blacker e Chuck Yeager nell'aviazione. Le loro avventure e le loro vittorie avvalorarono le qualità tecniche dell'orologio.

Col passare degli anni nuove discipline sportive si aggiunsero e oggi giorno Rolex è protagonista nel sostegno di cinque sport principali: golf, vela, tennis, equitazione e corse automobilistiche. Per la conquista del successo tutte esigono resistenza, rigore, passione per l'eccellenza.



## **Presentazione della Società**

Rolex è considerata a livello mondiale come l'azienda di punta dell'industria orologiera svizzera e vanta un'ineguagliata reputazione di qualità, conoscenza e capacità.

### **La nascita di Rolex**

Le origini di Rolex risalgono agli inizi del XX.<sup>o</sup> secolo, quando l'industria orologiera è ancora dominata dagli orologi da taschino e un giovane bavarese di 24 anni, Hans Wilsdorf, decide di scommettere sul futuro dell'orologio da polso. Lo spirito pionieristico del fondatore scriverà alcune delle pagine più significative della storia dell'orologeria contemporanea, in particolare con due delle maggiori innovazioni del settore.

Nel 1926 Rolex brevetta l'Oyster, primo orologio da polso realmente impermeabile alla polvere e all'acqua, seguito nel 1931 dal debutto del Perpetual Rotor, prima generazione di meccanismo di ricarica automatica.

Nel susseguirsi degli anni, Rolex creerà una intera linea di cronometri Oyster, caratterizzata da una forte identità e da qualità intrinseche di eccellenza. Riconoscibile a prima vista, la collezione conta più di 170 modelli declinabili in 3.200 combinazioni. La collezione Cellini potenzierà poi ulteriormente le possibilità di scelta e la fedeltà dei clienti verso la marca Rolex.

Affidabilità e prestazioni esemplari costituiscono le basi della reputazione mondiale di Rolex.

### **Un'azienda internazionale**

Guidata oggi da Patrick Heiniger, Rolex è presente in un centinaio di paesi. L'azienda assicura la distribuzione dei propri orologi e la qualità del servizio di assistenza attraverso una rete di 28 filiali e alcune migliaia di rivenditori autorizzati.

Un cronometro Rolex è destinato a durare nel tempo. Integralmente assemblato a mano, l'orologio Rolex beneficia di sapienza manifatturiera e di know-how aziendale accumulato nel corso di decenni. Il servizio di assistenza post-vendita, unico nel suo genere, assicura il corretto funzionamento dell'orologio nel tempo e si basa sulla competenza di circa 4.000 orologiai formati da Rolex, che operano nelle filiali e presso i rivenditori autorizzati.

Marca universale e senza tempo, Rolex continua a conquistare mercati sempre nuovi e ad estendere la propria presenza nella società.



## **Presentazione della Società** *(continua)*

### **All'avanguardia nella tecnologia**

La domanda crescente di prodotto e l'avvento delle nuove tecnologie, ha indotto ad una costante evoluzione dei processi di produzione. Sin dalla fine degli anni '90, Rolex ha optato per l'integrazione verticale della produzione, al fine di garantire la propria autonomia e il controllo totale sulla fabbricazione di tutti i componenti dell'orologio. In un'ottica di coerenza ed efficienza, l'Azienda ha accorpato in quattro siti funzionali in Svizzera, tutte le proprie attività produttive.

#### **A Ginevra:**

1. La sede centrale Acacias è il cuore amministrativo dell'Azienda e il centro delle fasi finali di assemblaggio degli orologi, delle attività commerciali e dei servizi post-vendita.
2. Nella manifattura di Chêne-Bourg si raggruppano le attività legate allo sviluppo e alla fabbricazione dei quadranti e degli elementi di gioielleria.
3. Il sito di Plan-les-Ouates riunisce le attività connesse allo sviluppo, alla fabbricazione e al controllo di qualità delle casse e dei bracciali.

#### **A Bienne:**

4. Il sito di Bienne è dedicato alla produzione e all'assemblaggio dei movimenti Oyster.

### **Un'immagine di eccellenza**

Rolex è sinonimo di prestazioni eccellenti.

Nel 1927, un Rolex Oyster attraversa il Canale della Manica, al polso della giovane nuotatrice Mercedes Gleitze, e raggiunge la costa francese in perfetto stato di funzionamento. L'azienda pubblica un'inserzione sul Daily Mail, proclamando il successo dell'orologio impermeabile e dichiarando l'inizio della 'marcia trionfale del Rolex Oyster nel mondo'.

L'evento darà vita anche alla associazione di lungo periodo fra Rolex e personalità d'eccezione che sono chiamate a testimoniare l'eccellenza del prodotto, divenendo quel che oggi giorno si definiscono "Testimonial" della marca.

Da questa politica di associazione derivano numerosi partenariati e attività di sponsorizzazione che spaziano dall'arte alla cultura, a diverse discipline sportive come il tennis, il golf, la vela, l'equitazione e l'automobilismo.

### **Uno spirito d'impresa che si tramanda**

Patrick Heiniger, terzo Direttore Generale del gruppo dalla sua fondazione, guida oggi un'Azienda che conta oltre settemila dipendenti nel mondo. Fedele ai capisaldi che hanno costituito le fondamenta del valore della marca, Heiniger ha saputo anche rompere con la tradizione per dare risposte alle esigenze di evoluzione di un mondo in costante cambiamento e consolidare così la posizione di Rolex quale leader dell'industria orologiera, sia conquistando nuovi mercati sia incrementando la visibilità della marca.

Website ufficiale: [www.rolex.com](http://www.rolex.com)



## Media Contact

### Informazioni per la stampa internazionale

#### Marc Schlüssel

Key Partners (KPMS)  
20, Av. Edouard Dubois  
CH - 2000 Neuchâtel | Suisse

Tel: +41 32 724 28 29  
Fax: +41 32 724 28 33  
Cell: +41 79 445 68 63  
Email: [info@hahnenkammnews.com](mailto:info@hahnenkammnews.com)  
[www.hahnenkammnews.com](http://www.hahnenkammnews.com)

Per maggiori informazioni su Rolex e il suo coinvolgimento con lo sport in generale, collegatevi a [www.rolex.com](http://www.rolex.com)  
Per maggiori informazioni su Rolex e lo sci collegatevi a [www.hahnenkammnews.com](http://www.hahnenkammnews.com)